**Conto corrente con la Posta**

# GAZZETTA  UFFICIALE

*PARTE PRIMA* **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 70° — ROMA - Martedì, 26 novembre 1929 - ANNO VIII — Numero 275

### CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 100 | 60 | 40 |
| All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . . | » | 200 | 120 | 70 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I). | » | 70 | 40 | 25 |
| All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . . | » | 120 | 80 | 50 |

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

*In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento.* I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

**Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.**

**Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.**

**Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.**

**Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.**

**Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte: non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.**

---

**Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

**La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:** Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero.* — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore.* — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco.* — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo.* — Brindisi: *Carlucci Luigi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Campobasso: *Colaneri Giovanni « Casa Molisana del libro ».* — Caserta: *F. Croce e Figli.* — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi.* — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9; *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsolo, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe.* — Foggia: *Pilone Michele.* — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt. Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A. L. I., Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi; Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci.* — Mantova: *U. Mondovì*, Corso Vittorio Emanuele, 64. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Arcivescovado n. 1; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote.* Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini.* — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 315. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli.* — Perugia: *Natale Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: *Ditta Raffaele Marchesiello.* — Ravenna: *E. Lavagna & Figli.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti.* — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*, via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico De Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola.* — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *O. Greco.* — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Alterocca.* — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Carignano; *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli.* — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati.* — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale.* — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo.* — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

**Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».**

## AVVERTENZA:

Le somme dovute per acquisto di pubblicazioni ufficiali, per abbonamenti e per inserzioni sulla "Gazzetta" **nonchè quelle per acquisto di Atti di Governo e per abbonamenti alle Raccolte delle leggi e dei decreti, compresi gli abbonamenti obbligatori,** debbono essere versate al **c/c 1/2640, intestato allo Istituto Poligrafico dello Stato,** avendo cura di indicare sempre nel retro dei certificati di allibramento la causale dell'invio, poichè l'Istituto non assume alcuna responsabilità per disguidi o ritardi causati dall'omissione di tale comunicazione.

**La vendita degli Atti di Governo che finora veniva effettuata in via Giulia, 52, sarà d'ora in avanti eseguita presso la Libreria dello Stato nel Palazzo del Ministero delle Finanze in via XX Settembre.**

## SOMMARIO

Numero di pubblicazione

### LEGGI E DECRETI



### PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO



### CONCORSI



### DISPOSIZIONI E COMUNICATI



# LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **2654.**

REGIO DECRETO 17 ottobre 1929, n. **1989.**

**Approvazione della convenzione stipulata il 28 settembre 1929 con la « Società tramvie elettriche bresciane » per l'elettrificazione del tronco tramviario Orzinuovi-Soncino della linea Brescia-Orzinuovi-Soncino.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista l'istanza 30 agosto 1927 presentata dalla « Società tramvie elettriche bresciane » per ottenere la concessione dell'elettrificazione del tronco tramviario Orzinuovi-Soncino della linea Brescia-Orzinuovi-Soncino;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili, approvato col Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Vista la legge 17 aprile 1925, n. 473, che converte in legge i Regi decreti 23 febbraio 1919, n. 303, 23 gennaio 1921, n. 56, 31 agosto 1921, n. 1222, 6 febbraio 1923, n. 431, e 23 maggio 1924, n. 998;

Viste le leggi 18 marzo 1926, n. 562, 25 novembre 1926, n. 2083, e 25 giugno 1926, n. 1262, che convertono in legge rispettivamente i Regi decreti 29 luglio 1925, n. 1509, 31 dicembre 1925, n. 2525, e 3 aprile 1926, n. 757;

Sentiti il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le comunicazioni e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 28 settembre 1929 fra i delegati dei Ministri per le comunicazioni e per le finanze ed il rappresentante della « **Società tramvie elettriche bresciane** » **per la elettrificazione del tronco tramviario Orzinuovi-Soncino della linea Brescia-Orzinuovi-Soncino.**

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 17 ottobre 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 novembre 1929 - Anno VIII*
*Atti del Governo, registro 290, foglio 104.* — FERZI.

---

Numero di pubblicazione 2655.

REGIO DECRETO-LEGGE 14 novembre 1929, n. **1992.**

**Passaggio dell'Opera nazionale Balilla e delle Giovani e Piccole italiane alla dipendenza del Ministero dell'educazione nazionale.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge 3 aprile 1926, n. 2247, concernente la istituzione dell'Opera nazionale Balilla per l'assistenza e l'educazione fisica e morale della gioventù, e successive modificazioni, nonchè i regolamenti per l'Opera stessa;

Veduto il R. decreto 12 settembre 1929, n. 1661, con il quale è stata modificata la denominazione del Ministero della pubblica istruzione in Ministero dell'educazione nazionale, ed è stato istituito presso detto Ministero un Sottosegretariato di Stato per l'educazione fisica e giovanile;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di concentrare presso il Sottosegretariato anzidetto quanto attiene alla educazione giovanile;

Veduto l'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto con il Ministro per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al Ministero dell'educazione nazionale, in aggiunta alle attuali attribuzioni, è assegnato il còmpito di promuovere e curare l'educazione fisica e spirituale della gioventù.

Art. 2.

L'Opera nazionale Balilla per l'assistenza e per l'educazione fisica e morale della gioventù, istituita con la legge 3 aprile 1926, n. 2247, è posta, nella sua attuale condizione di fatto e di diritto, alle dipendenze del Ministero dell'educazione nazionale.

Tutti i poteri conferiti, nei riguardi dell'Opera predetta, al Capo del Governo dalla legge 3 aprile 1926, n. 2247, dai regolamenti approvati col R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6, e da ogni altra disposizione legislativa e regolamentare, sono deferiti al Ministro per l'educazione nazionale.

Per il conferimento delle medaglie d'oro di benemerenza, di cui all'art. 11 (ultimo comma) della legge 3 aprile 1926, n. 2247, rimane in vigore la disposizione dell'art. 37 (ultimo comma) del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla, approvato col R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6.

Art. 3.

Il Sottosegretario di Stato per l'educazione fisica e giovanile è, di diritto, presidente dell'Opera nazionale Balilla.

Art. 4.

Le organizzazioni denominate « Giovani italiane » e « Piccole italiane », istituite dalla Direzione del Partito Nazionale Fascista, sono poste alle dipendenze del Ministero dell'educazione nazionale.

Art. 5.

Sono abrogate tutte le disposizioni in contrasto con quelle del presente decreto, il quale entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 14 novembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIULIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 23 novembre 1929 - Anno VIII*
*Atti del Governo, registro 290, foglio 107.* — MANCINI.

---

Numero di pubblicazione 2656.

REGIO DECRETO 24 ottobre 1929, n. **1991.**

**Assegnazione al bilancio del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1929-30, di somma prelevata dall'avanzo effettivo dell'esercizio 1925-26.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 5 giugno 1926, n. 990, e 3 dicembre 1926, n. 2029;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al fondo dei residui, inscritto al capitolo n. 598, aggiunto, dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1929-30, è apportata una diminuzione di L. 1,000,000.

Art. 2.

Al conto dei residui del capitolo n. 508, aggiunto, « Assegnazione straordinaria per provvedere a spese di costruzione di fabbricati per gli uffici doganali in Torino e Siracusa » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1929-30, è inscritta la somma di L. 1,000,000.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento, per la sua ratifica, col disegno di legge per l'approvazione del rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato, per l'esercizio finanziario 1929-30.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 ottobre 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 23 novembre 1929 - Anno VIII*
*Atti del Governo, registro 290, foglio 106.* — MANCINI.

---

Numero di pubblicazione 2657.

REGIO DECRETO 12 settembre 1929, n. 1985.

**Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione del Canale Ceretta, con sede in Vottignasco.**

N. 1985. R. decreto 12 settembre 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione del Canale Ceretta, con sede nel comune di Vottignasco.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 novembre 1929 - Anno VIII*

---

Numero di pubblicazione 2658.

REGIO DECRETO 24 ottobre 1929, n. 1986.

**Dichiarazione di istituzione pubblica di assistenza e beneficenza dell'« Orfanotrofio sloveno Sacra Famiglia », in Gorizia.**

N. 1986. R. decreto 24 ottobre 1929, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'« Orfanotrofio sloveno Sacra Famiglia », con sede in Gorizia, viene dichiarato istituzione pubblica di assistenza e beneficenza agli effetti dell'art. 1 della legge 17 luglio 1890, n. 6972.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 novembre 1929 - Anno VIII*

---

Numero di pubblicazione 2659.

REGIO DECRETO 24 ottobre 1929, n. 1987.

**Erezione in ente morale della « Fondazione Associazione Nazionale Artiglieri da Montagna - sezione di Torino - (A.N.A.M.) » a favore del 1° reggimento artiglieria da montagna.**

N. 1987. R. decreto 24 ottobre 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la guerra, la « Fondazione Associazione Nazionale Artiglieri da Montagna - sezione di Torino - (A.N.A.M.) » a favore del 1° reggimento artiglieria da montagna viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 novembre 1929 - Anno VIII*

REGIO DECRETO 24 ottobre 1929.

**Approvazione della nomina del segretario del Sindacato interprovinciale fascista dei bancari di Cagliari.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 7, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, n. 563;
Visto il Nostro decreto 6 dicembre 1928, n. 2725, col quale è stato concesso il riconoscimento giuridico alla Confederaziona nazionale dei Sindacati fascisti dei bancari;
Visto l'art. 12, lettera *d*), dello statuto-tipo dei Sindacati interprovinciali fascisti dei bancari, approvato con Nostro decreto 21 gennaio 1929, n. 76;
Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del dott. Demetrio Contini a segretario del Sindacato interprovinciale fascista dei bancari di Cagliari, da essa dipendente;
Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata la nomina del dott. Demetrio Contini a segretario del Sindacato interprovinciale fascista dei bancari di Cagliari.

Dato a San Rossore, addì 24 ottobre 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

*Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1929 - Anno VIII*
*Registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 319.* — MONACELLI.

(6469)

---

REGIO DECRETO 17 ottobre 1929.

**Approvazione, anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, del progetto 27 dicembre 1928, presentato dalla Società anonima Raccordi Industriali di Lecco, per la costruzione di un binario di allacciamento alla stazione ferroviaria di Lecco di vari opifici esistenti ed in progetto nella zona nord-est di quella città.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista l'istanza 2 gennaio 1929-VII, della Società anonima Raccordi Industriali di Lecco, diretta ad ottenere la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di costruzione di un binario di allacciamento alla stazione ferroviaria di Lecco di vari opifici esistenti ed in progetto nella zona nord-est di quella città;
Visto il progetto di tale raccordo in data 27 dicembre 1928;
Ritenuto che la domanda di cui trattasi è stata regolarmente pubblicata senza dar luogo ad opposizioni;
Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;
Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359, e 18 dicembre 1879, n. 1188, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;
Visto il testo unico delle disposizioni di legge sulle ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie e le automobili,

approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447, nonchè il Nostro decreto 26 giugno 1927, n. 1570;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvato, anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, il suaccennato progetto 27 dicembre 1928, presentato dalla Società anonima Raccordi Industriali di Lecco, per la costruzione di un binario di allacciamento alla stazione ferroviaria di Lecco di vari opifici esistenti ed in progetto nella zona nord-est di quella città.

Art. 2.

**Per la esecuzione delle espropriazioni e dei lavori contemplati nel progetto succitato è assegnato il termine di diciotto mesi dalla data del presente decreto**

Art. 3.

Il Governo si riserva ampia facoltà di modificare e di sopprimere anche l'esercizio del raccordo, senza compenso, qualora lo ritenga necessario per esigenze di servizio.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a San Rossore, addì 17 ottobre 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

CIANO.

*Registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1929 - Anno VIII*
*Registro n. 9 Min. comunicazioni - Ispett. Gen. F. T. A., foglio n. 69.*

(6470)

---

REGIO DECRETO 10 ottobre 1929.

**Revoca dei Regi decreti 8 gennaio 1928 e 4 ottobre 1928 concernenti l'esproprio del diritto di privativa dei brevetti di alcune invenzioni del sig. Manrico Compare.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 8 gennaio 1928-VI, registrato alla Corte dei conti addì 11 gennaio 1928, col quale fu espropriato il diritto di privativa inerente ad alcune invenzioni del signor Manrico Compare;

Visto il R. decreto 4 ottobre 1928-VI, registrato alla Corte dei conti addì 15 febbraio 1929, col quale fu espropriato il diritto di privativa relativa ad alcune domande di attestati presentate dal suddetto signor Manrico Compare;

Ritenuto che non si sono verificate e perciò sono venute meno le ragioni che determinarono i suaccennati provvedimenti di espropriazione, non avendo l'inventore mantenuto le promesse fatte e adempiuto gli impegni formalmente assunti;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' revocato il R. decreto 8 gennaio 1928-VI, registrato alla Corte dei conti addì 11 gennaio 1928, col quale si espropriava nell'interesse della difesa nazionale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 del R. decreto-legge 16 ottobre 1924, n. 1828, il diritto di privativa inerenti ai seguenti brevetti qui di seguito specificati:

1° Brevetto di privativa industriale n. 243-839 del 5 novembre 1925 rilasciato al sig. Manrico Compare ed avente per titolo « Radio ricevitore portatile »;

2° Brevetto di privativa industriale n. 256-460 del 23 agosto 1926 rilasciato al sig. Manrico Compare ed avente per titolo « Sistema di telegrafia e radiotelegrafia combinata alla dattilografia atto a garantire la sicurezza delle comunicazioni »;

3° Brevetto di privativa industriale n. 256-461 del 25 giugno 1927 rilasciato al sig. Manrico Compare avente per titolo: « Carrello a movimento automatico di andata e ritorno e dispositivo di stampatura e portatipi rotativo, particolarmente adatti per apparecchi di radiotelegrafia, macchine da scrivere e simili ».

Art. 2.

E' revocato il R. decreto 4 ottobre 1928-VI, registrato alla Corte dei conti addì 15 febbraio 1929, col quale si espropriava nell'interesse della difesa nazionale, ai sensi ed agli effetti del R. decreto-legge 16 ottobre 1924, n. 1828, il diritto di privativa di cui alle domande di attestato presentate al Ministero dell'economia nazionale dal sig. Manrico Compare:

1) 21 dicembre 1927, n. 10513, riguardante un « sistema di apparecchi atto a trasformare le oscillazioni acustiche comunque generate in effetti cinematici ».

2) 21 dicembre 1927, n. 10514, riguardante un « risonatore per radio comunicazioni ».

Il Ministro per la guerra è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 10 ottobre 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

GAZZERA — MOSCONI.

*Registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1929 - Anno VIII*
*Registro n. 67 Guerra, foglio n. 295.*

(6475)

---

DECRETO MINISTERIALE 4 novembre 1929.

**Istituzione di una Regia agenzia consolare in Missolungi (Grecia).**

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Determina:

E' istituita una Regia agenzia consolare alla residenza di Missolungi alla dipendenza del Regio consolato in Patrasso.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 novembre 1929 - Anno VIII

*Il Ministro*: GRANDI.

(6465)

DECRETO MINISTERIALE 4 novembre 1929.
**Soppressione della Regia agenzia consolare in Ayacucho (Argentina).**

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Determina:

La Regia agenzia consolare in Ayacucho, dipendente dal Regio consolato in La Plata, è soppressa.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 novembre 1929 - Anno VIII

*Il Ministro*: GRANDI.

(6466)

DECRETO MINISTERIALE 9 novembre 1929.
**Autorizzazione alla Regia azienda dei presti di Firenze ad assumere la gestione dell'agenzia della Banca di Firenze in Rifredi.**

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di prima categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929, n. 967;
Sentito il parere dell'Istituto di emissione;

Decreta:

*Articolo unico.*

La Regia azienda dei presti di Firenze è autorizzata ad assumere la gestione dell'agenzia della Banca di Firenze in Rifredi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 novembre 1929 - Anno VIII

*Il Ministro per l'agricoltura e le foreste*: ACERBO.

*Il Ministro per le finanze*: MOSCONI.

(6468)

DECRETI PREFETTIZI:
**Riduzione di cognomi nella forma italiana.**

N. 11419-7674.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Lucia Chiapolini ved. Chalupa, nata a Osoppo (Udine) il 12 novembre 1893, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Calupa »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Lucia Chiapolini ved. Chalupa è ridotto in « Calupa ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Elsa fu Luciano, nata il 12 novembre 1914, figlia;
2. Luciana fu Luciano, nata il 28 novembre 1917, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, 24 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6055)

N. 11419-12395.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Chersicla fu Matteo, nato a Pirano il 24 settembre 1894 e residente a Trieste, via G. Galatti, n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Chersi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Chersicla è ridotto in « Chersi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Regina Chersicla nata Horvat fu Giuseppe, nata il 6 settembre 1889, moglie;
2. Ignazio di Giovanni, nato il 2 marzo 1917, figlio;
3. Amelia di Giovanni, nata il 13 novembre 1920, figlia;
4. Ida di Giovanni, nata il 19 giugno 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, 24 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6056)

N. 11419-2112.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vladimiro Coslan fu Giovanni, nato a Sarè (Capodistria) il 22 marzo 1902 e

residente a Trieste, Rozzol in Monte, n. 1046, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Colsani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vladimiro Coslan è ridotto in « Colsani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, 24 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6057)

N. 11419-5879.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ruggero Cosovel fu Giovanni, nato a Trieste l'11 aprile 1880 e residente a Trieste, via del Ghirlandaio, n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Coselli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ruggero Cosovel è ridotto in « Coselli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, 24 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6058)

N. 11419-1240.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Covacich fu Matteo, nato a Draguccio Schrignar il 13 agosto 1895 e residente a Trieste, S. M. M. Sup., n. 563, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Fabbretto »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Covacich è ridotto in « Fabbretto ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Angelina Covacich nata Schrinjer di Antonio, nata il 1° marzo 1897, moglie;
2. Silvana di Francesco, nata l'8 febbraio 1921, figlia;
3. Olimpia di Francesco, nata il 16 gennaio 1923, figlia;
4. Aldo di Francesco, nato il 27 marzo 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6059)

N. 11419-12402.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Jole Crisman di Rodolfo, nata a Trieste il 21 luglio 1906 e residente a Trieste, corso Vittorio Emanuele III, n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Grimani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Jole Crisman è ridotto in « Grimani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6060)

N. 11419-12404.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Enrico Crisnig fu Giovanni, nato a Trieste il 9 aprile 1872 e residente a Trieste, Cologna strada nuova, n. p. 27, e diretta ad otte-

nere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Crociati »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Enrico Crisnig è ridotto in « Crociati ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Gemma Crisnig nata Polli fu Nicolò, nata il 2 febbraio 1884, moglie;
2. Gemma di Enrico, nata il 10 ottobre 1915, figlia;
3. Bruna di Enrico, nata il 16 ottobre 1917, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6061)

---

N. 11419-12407.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Deliach di Giovanni, nato a Trieste il 13 maggio 1899 e residente a Trieste, Rozzol in Monte, n. 1316, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Delia »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Deliach è ridotto in « Delia ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Margherita Deliach nata Paolini di Roberto, nata il 30 aprile 1900, moglie;
2. Claudio di Giovanni, nato il 26 febbraio 1927, figlio;
3. Fulvio di Giovanni, nato il 7 gennaio 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6062)

N. 11419-12408.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bruno Devich fu Cirillo, nato a Spalato (Dalmazia) il 31 marzo 1905 e residente a Trieste, via del Bosco, n. 48, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Devis »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Devich è ridotto in « Devis ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6063)

---

N. 11419-8718.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Dougan fu Edoardo, nato a Capodistria il 10 agosto 1884 e residente a Trieste, via XX Settembre, n. 54, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Dugani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Dougan è ridotto in « Dugani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giulia di Giuseppe, nata il 17 maggio 1878, figlia;
2. Silvia di Giuseppe, nata il 24 giugno 1879, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6064)

N. 11419-8718.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Edoardo Dougan di Giuseppe, nato a Trieste il 1° aprile 1885 e residente a Trieste, viale XX Settembre, n. 54, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Dugani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Edoardo Dougan è ridotto in « Dugani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Ottilia Dougan nata Luft fu Carlo, nata il 28 ottobre 1885, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6065)

N. 11419-7351.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Giovanna Gombac vedova Bastiancic fu Michele, nata a Crusizza di Castelnuovo il 15 agosto 1872 e residente a Trieste, via della Guardia, n. 52, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Gombacci-Bastiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Giovanna Gombac vedova Bastiancic sono ridotti in « Gombacci-Bastiani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6066)

N. 11419-7878.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Filippo Kundich di Matteo, nato a Obbrovazzo l'11 marzo 1866 e residente a Trieste, corso Garibaldi, n. 19, p. 1°, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cundi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Filippo Kundich è ridotto in « Cundi ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6067)

N. 11419-9029.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata per la signorina Bruna Laurencich di Olga, nata a Vicenza il 26 agosto 1909 e residente a Trieste, via Tiziano Vecellio, n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Laurenti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Bruna Laurencich è ridotto in « Laurenti ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al tutore dell'interessata sig. Giovanni Laurencich nei modi previsti al n. 2 e 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6068)

N. 11419-9030.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Laurencig fu Giovanni, nato a Peuma (Gorizia) il 12 giugno

1861 e residente a Trieste, via Tiziano Vecellio, n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Laurenti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

**Decreta:**

Il cognome del sig. Giovanni Laurencig è ridotto in « Laurenti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Laurencig nata Badancovich fu Michele, nata il 25 maggio 1856, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6069)

N. 11419-8817.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Laurencig di Giovanni, nata a Trieste il 16 dicembre 1887 e residente a Trieste, via Tiziano Vecellio, n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Laurenti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

**Decreta:**

Il cognome della signorina Maria Laurencig è ridotto in « Laurenti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6070)

N. 11419-9138.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Lazzarich fu Eugenio, nato a Trieste il 15 agosto 1892 e residente a Trieste, via Gatteri, n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lazzari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

**Decreta:**

Il cognome del sig. Giovanni Lazzarich è ridotto in « Lazzari ».

Uguale riduzione e disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giovanna Lazzarich nata Ferfolia fu Giuseppe, nata il 24 giugno 1892, moglie;
2. Luigi di Giovanni, nato il 13 aprile 1920, figlio;
3. Marcello di Giovanni, il 22 dicembre 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6071)

N. 11419-9139.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Matteo Liedermann di Giacomo, nato a Bekes Stent Andras (Ungheria) il 26 novembre 1894 e residente a Trieste, via Calvola, n. 8, p. t. e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cantori »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

**Decreta:**

Il cognome del sig. Matteo Liedermann è ridotto in « Cantori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6072)

N. 11419-10089.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Romeo Giuseppe Lokar fu Federico, nato a Gorizia il 26 novembre 1888 e residente a Trieste, via Massimo D'Azeglio, n. 3, e diretta

ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Locardi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Romeo Giuseppe Lokar, è ridotto in « Locardi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giorgina Lokar nata Ionzhek di Augusto, nata il 26 febbraio 1891, moglie;
2. Licia di Romeo Giuseppe, nata il 28 giugno 1917, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6073)

N. 11419-9325.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Emanuele Luchesich di Giuseppina, nato a Trieste l'8 febbraio 1893 e residente a Trieste, via Fornace, n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lucchesi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Emanuele Luchesich è ridotto in « Lucchesi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Bellina Luchesich nata Delise di Domenica, nata il 30 agosto 1903, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6074)

N. 11419-9321.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Margherita Gerin vedova Luchesig fu Venceslao, nata a Muggia il 15 gennaio 1879 e residente a Trieste, via San Michele, n. 13, piano II, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lucchesi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Margherita Gerin vedova Luchesig è ridotto in « Lucchesi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Vittorio fu Vittorio, nato il 25 febbraio 1911, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6075)

N. 11419-9324.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Luchesig di Mattia, nata a Trieste il 18 giugno 1907 e residente a Trieste, via Raffineria, n. 3, piano III, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lucchesi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Luchesig è ridotto in « Lucchesi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6076)

N. 11419-9323.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Mattia Luchesig fu Giuseppe, nato a Trieste il 3 febbraio 1878 e residente a Trieste, via Raffineria, n. 3, piano III, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lucchesi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Mattia Luchesig è ridotto in « Lucchesi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Vittoria Luchesig nata Petri di Antonio, nata il 29 ottobre 1877, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6077)

---

N. 11419-9322.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Nives Luchesig fu Vittorio, nata a Trieste il 2 aprile 1906 e residente a Trieste, via San Michele, n. 13, piano II, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lucchesi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Nives Luchesig è ridotto in « Lucchesi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6078)

---

N. 11419-12490.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Antonio Muschich fu Antonio, nato a Pola il 14 settembre 1884 e residente a Trieste, via Santa Caterina n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Muschi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quando all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Antonio Muschich è ridotto in « Muschi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Bice Muschich nata Kovac fu Antonio, nata il 4 marzo 1883, moglie;
2. Edvige di Antonio, nata il 23 gennaio 1912, figlia;
3. Edgarda di Antonio, nata il 14 giugno 1914, figlia;
4. Antonio di Antonio, nato il 18 ottobre 1915, figlio;
5. Silvano di Antonio, nato il 5 marzo 1919, figlio;
6. Arduino di Antonio, nato il 15 febbraio 1920, figlio;
7. Palmira di Antonio, nata il 7 aprile 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6079)

---

N. 11419-12509.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giuseppe Princich fu Giovanni, nato a Villa Decani (Capodistria) il 28 novembre 1867 e residente a Trieste, via Giuliani n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Principe »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Princich è ridotto in « Principe ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Princich nata Piciga fu Antonio, nata il 14 settembre 1870, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(60 0)

N. 11419-12513.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Aurelia Rauber di Giorgio, nata a Trieste il 7 marzo 1887 e residente a Trieste, corso Garibaldi n. 34, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Roberti »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Aurelia Rauber è ridotto in « Roberti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6081)

N. 11419-12516.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Giuseppina Rauber fu Matteo, nata a Trieste il 19 marzo 1840 e residente a Trieste, corso Garibaldi n. 34, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Roberti »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Giuseppina Rauber è ridotto in « Roberti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6082)

N. 11419-12515.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Giorgia Rauber di Giorgio, nata a Trieste il 31 dicembre 1891 e residente a Trieste, corso Garibaldi n. 34, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Roberti »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Giorgia Rauber è ridotto in « Roberti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6083)

N. 11419-12514.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giorgio Rauber fu Matteo, nato a Trieste il 23 aprile 1849 e residente a Trieste, corso Garibaldi n. 34, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Roberti »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giorgio Rauber è ridotto in « Roberti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6084)

N. 11419-7648.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Razem di Lorenzo, nato a Tuble di Erpelle il 21 luglio 1887 e residente a Trieste, via Concordia n. 44, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Razzini »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Antonio Razem è ridotto in « Razzini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Razem nata Kocijancic fu Matteo, nata il 30 maggio 1887, moglie;
2. Mario di Antonio, nato il 20 aprile 1915, figlio;
3. Nada di Antonio, nata il 14 novembre 1919, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6085)

N. 11419-12519.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ermenegildo Reich fu Marco, nato a Spalato (Dalmazia), il 14 marzo 1894 e residente a Trieste, Pendice Scoglietto n. 22, p. 1°, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Reini »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Ermenegildo Reich è ridotto in « Reini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Nella Reich nata Duplancich fu Marino, nata il 3 febbraio 1897, moglie;
2. Marco di Ermenegildo, nato il 24 giugno 1920, figlio;
3. Mario di Ermenegildo, nato il 10 gennaio 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6086)

N. 11419-12381.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Ferruccio Bremitz fu Maria, nato a Trieste il 20 agosto 1886 e residente a Trieste, via A. Canova n. 21, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bremini »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ferruccio Bremitz è ridotto in « Bremini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Elvira Bremitz nata Potocnik di Stefano, nata il 16 agosto 1898, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6087)

N. 11419-10100.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Fortunato Beber fu Emilio, nato a Trieste il 4 gennaio 1890 e residente a Trieste, via Milano n. 35, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Reveri »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Fortunato Beber è ridotto in « Reveri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Beber nata Stopar fu Giovanni, nata il 15 agosto 1896, moglie;
2. Libera di Fortunato, nata il 14 ottobre 1913, figlia;
3. Guerrino di Fortunato, nato il 5 gennaio 1915, figlio;
4. Elda di Fortunato, nata il 12 luglio 1916, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6088)

N. 11419-12367.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Santin Maria vedova Belletich fu Antonio, nata a Umago il 6 settembre 1872 e residente a Trieste, via Pasquale Revoltella numero 544, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Belletti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Santin vedova Belletich è ridotto in « Belletti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Bruno fu Andrea, nato il 19 aprile 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6089)

N. 11419-5889.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Alberto Colubig (Colobig) fu Domenico, nato a Trieste il 15 luglio 1886 e residente a Trieste, via S. Nicolò, n. 33, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Collobi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alberto Colubig (Colobig) è ridotto in « Collobi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Silvia Colubig nata de Domazetovich di Tommaso, nata l'11 gennaio 1887, moglie;
2. Licia di Alberto, nata il 24 agosto 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6090)

N. 11419-2102.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Cotich di Giovanni, nato a Montespino il 1° gennaio 1900 e residente a Trieste, Roiano Molini n. 737, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Cotich è ridotto in « Zotti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(6091)

# PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le corporazioni ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, il 17 novembre 1929-VIII, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1421, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 agosto 1929, n. 191, portante le norme per la liquidazione del Consorzio fascista spazzini privati di Milano e per la liquidazione dei consorzi di cooperative.

(6492)

# CONCORSI

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

### Concorso a posti nel ruolo del personale del « Servizio speciale riservato ».

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Veduto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Veduto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Veduti i Regi decreti-legge 10 gennaio 1929, n. 27, e 24 giugno 1929, n. 1194;

Decreta:

Art. 1.

Sono aperti i seguenti pubblici concorsi:
*a*) per l'ammissione di 32 ufficiali aggiunti (grado 11°, gruppo *B*);
*b*) per l'ammissione di 50 aiutanti ufficiali (grado 12°, gruppo *C*);
*c*) per l'ammissione di un alunno d'ordine (grado 13°, gruppo *C*);
nel ruolo del personale del Servizio speciale riservato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Art. 2.

Gli aspiranti ai detti posti devono:
*a*) aver adempiuto agli obblighi di leva;
*b*) non aver superato l'età di 30 anni alla data del presente decreto; salve restando le disposizioni in vigore per gli ex combattenti ed invalidi di guerra;
*c*) essere in possesso di tutti i requisiti stabiliti dall'art. 1 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e dall'art. 16 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, ed esibire i relativi documenti redatti secondo le norme che regolano i suddetti concorsi, norme che sono ostensibili presso le Prefetture del Regno.

Art. 3.

Gli ex combattenti e gli invalidi di guerra, ai fini delle disposizioni dell'art. 42 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, nonchè dell'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, dovranno corredare la domanda dei documenti comprovanti il loro titolo.

Art. 4.

Le domande di ammissione agli esami debbono essere scritte dagli interessati, e presentate, debitamente documentate, alla Prefettura della Provincia nella quale i concorrenti risiedono, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 5.

I vincitori saranno nominati definitivamente in ruolo dopo un periodo di prova non inferiore a sei mesi, durante i quali, se appartenenti al gruppo *B*, sarà corrisposto un assegno mensile lordo di L. 600 fino al 30 giugno 1930, e di L. 700 per il periodo successivo; se appartenenti al gruppo *C*, un assegno mensile di L. 400 fino al 30 giugno 1930, e di L. 425 per il periodo successivo; ai candidati di entrambi i gruppi spetterà anche l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari nella misura e con le norme stabilite dalla legge 27 giugno 1929, n. 1047.

Art. 6.

Gli esami scritti avranno luogo in Roma alla data che tempestivamente sarà comunicata agli interessati dalle Prefetture, a mezzo delle quali sarà parimenti data comunicazione della data degli esami orali, ai candidati che avranno superato le prove scritte.

Prove scritte.

1. Nozioni di diritto costituzionale ed amministrativo.
2. Stato giuridico degli impiegati civili dello Stato.
3. Cultura generale (tema di lingua italiana).
4. Stenografia.

Prove orali.

Materie di cui ai nn. 1, 2 e 4 delle prove scritte.

Prove facoltative.

A richiesta degli interessati saranno tenute prove facoltative: di lingue estere; dialetti dell'Alta Italia; di celerità stenografica superiore a quella obbligatoria; di dattilografia.

La richiesta deve essere contenuta esplicitamente nella domanda di ammissione al concorso.

Dette prove dànno diritto a punti di merito valevoli per la graduatoria.

Dànno anche diritto a punti di merito: *a*) il diploma di abilitazione all'insegnamento della stenografia, conseguito negli anni 1928 e 1929; *b*) il titolo di studio superiore a quello prescritto per l'ammissione al concorso cui si partecipa.

Art. 7.

La Commissione nominata con decreto Ministeriale 8 febbraio 1929, per l'applicazione del R. decreto-legge 10 gennaio 1929, n. 27, è incaricata della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 31 ottobre 1929 - Anno VIII

*Il Capo del Governo*
*Primo Ministro Segretario di Stato:*
MUSSOLINI.

(6501)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Preavviso riguardante la 120ª estrazione delle obbligazioni della ferrovia Vigevano-Milano.

Si notifica che nel giorno di giovedì 12 dicembre prossimo venturo, alle ore 10, in Roma, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la 120ª estrazione delle obbligazioni per la ferrovia Vigevano-Milano, assunte dallo Stato in forza della Convenzione 25 luglio 1917, approvata col decreto Luogotenenziale del 28 settembre 1917, n. 1804.

Le serie di obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella di ammortamento, comprendono n. 64 obbligazioni sulle n. 5856 attualmente vigenti.

I numeri delle serie sorteggiate saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, 23 novembre 1929 - Anno VIII

*Il direttore generale:* CIARROCCA.

(6494)

### Preavviso riguardante la 141ª estrazione delle obbligazioni della ferrovia Torino-Cuneo (2ª emissione).

Si notifica che nel giorno di giovedì 12 dicembre prossimo venturo, alle ore 9, in Roma, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la 141ª estrazione delle obbligazioni della ferrovia Torino-Cuneo (2ª emissione), passate a carico dello Stato in virtù del R. decreto 23 dicembre 1859, n. 3821.

Le obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella di ammortamento, sono in n. 143, sulle n. 7536 attualmente vigenti.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, 23 novembre 1929 - Anno VIII

*Il direttore generale:* CIARROCCA.

(6495)

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

*Rettifiche d'intestazione.* **1ª Pubblicazione.** Elenco n. 17.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| DEBITO<br>1 | NUMERO di iscrizione<br>2 | AMMONTARE della rendita annua<br>3 | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE<br>4 | TENORE DELLA RETTIFICA<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| Cons 5 % | 116709 | 40 — | Rossi Felice fu Fortunato, domic. in Lecce. | Rossi Felice fu Fortunato *interdetto sotto la tutela di Marco Rossi fu Enrico*, domic. in Lecce. |
| » | 327595 | 1,105 — | Rossi Felice fu Fortunato, domic. in Lecce. | Rossi Felice fu Fortunato *interdetto rappresentato dal protutore Carlo Rubuchi*, dom. in Lecce. |
| 3.50 % | 751006 | 56 — | Intestata come la precedente. | Rossi Felice fu Fortunato *interdetto sotto la tutela di Rossi Enrico fu Fortunato*, dom. in Lecce. |
| » | 804828 | 437 — | Intestata come la precedente. | Rossi Felice fu Fortunato *interdetto rappresentato dal protutore Carlo Rubichi*, dom. in Lecce. |
| Cons. 5 % | 274068 | 750 — | Lucrezio Gaetanina fu *Luigi*, moglie di Vergine Giovanni di Lazzarino, domic. in Galatina (Lecce); con usufrutto vitalizio a Briganti *Rosina* fu Gaetano, ved. di Lucrezio *Luigi*, domic. in Galatina (Lecce). | Lucrezio Gaetanina fu *Giuseppe-Pietro-Luigi*, moglie ecc., con usufrutto vitalizio a Briganti *Maria-Rosa-Concetta*, fu Gaetano, vedova di Lucrezio *Giuseppe-Pietro-Luigi*, domic. in Galatina (Lecce). |
| » | 274067 | 750 — | Lucrezio Mariannina fu *Luigi*, moglie di Mosco Medoro fu Francesco, domic. a Galatina (Lecce); con usufrutto vitalizio come la precedente. | Lucrezio Mariannina fu *Giuseppe-Pietro-Luigi*, moglie ecc. come contro e con usufrutto vitalizio come contro. |
| »<br>»<br>» | 175216<br>252066<br>252067 | 845 —<br>8,735 —<br>3,805 — | Merle Ida fu Giuseppe, moglie di Benetin Enrico, domic. a Pinerolo (Torino); con usufrutto a Rigat Carlotta fu *Lorenzo*, vedova di Merle Giuseppe, domic. a Pinerolo (Torino). | Intestata come contro, con usufrutto a Rigat Carlotta fu *Giovanni-Lorenzo*, ved. di Merle Giuseppe, domic. a Pinerolo (Torino). |
| 3.50 % | 613052 | 122.50 | Zanni *Francesco* ed Adelina fu Francesco, minori sotto la p. p. della madre Minoletti Martina, domic. a Falmenta frazione Durone (Novara). | Zanni *Giuseppe-Francesco-Giovanni* ed Adelina, minori ecc. come contro. |
| » | 654073 | 87.50 | Zanni *Francesco* ed Adelina fu Francesco, minori sotto la tutela di Minoletti Giuseppe, domic. a Falmenta frazione Durone (Novara). | Zanni *Giuseppe-Francesco-Giovanni* ed Adelina, minori ecc. come contro. |
| »<br>»<br>»<br>» | 378590<br>378591<br>378592<br>378593 | 10.50<br>24.50<br>10.50<br>24.50 | Gianellini *Emilio*, Gianellini Maria, Gianellini Angelo fu *Giuseppe*, minori sotto la p. p. della madre Morandi Giuseppina di Giovanni Battista ved. di Gianellini *Giuseppe*, moglie in seconde nozze di Giovanni Ferrario, domic. a Legnano (Milano). La seconda e quarta rendita sono con usufrutto a Morandi Giuseppina di Giovanni Battista, ved. di Gianellini *Giuseppe*, moglie in seconde nozze di Giovanni Ferrario, domic. a Legnano (Milano). | Gianellini *Erminio*, Gianellini Maria, Gianellini Angelo fu *Giuseppe-Gaetano* o *Gaetano-Giuseppe*, minori sotto la p. p. della madre Morandi Giuseppina di Giovanni Battista, ved. di Gianellini *Giuseppe-Gaetano* o *Gaetano-Giuseppe*, moglie in seconde nozze di Giovanni Ferrario, domic. a Legnano (Milano). La seconda e quarta rendita sono con usufrutto a Morandi Giuseppina di Giovanni Battista, ved. di Gianellini *Giuseppe-Gaetano* o *Gaetano-Giuseppe*, moglie in seconde nozze di Giovanni Ferrario, domic. come contro. |

| DEBITO<br>1 | NUMERO di iscrizione<br>2 | AMMONTARE della rendita annua<br>3 | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE<br>4 | TENORE DELLA RETTIFICA<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| Cons. 5 %<br>»<br>» | 120665<br>120658<br>156674 | 165 —<br>65 —<br>50 — | Quaranta *Emma-Loreta* di Oronzo, minore sotto la p. p. del padre, domic. in Ostuni (Lecce). La seconda e terza rendita sono con usufrutto vitalizio e Quaranta Oronzo fu Oronzo, domic. in Ostuni. | Quaranta *Loreta-Concetta-Emma* di Oronzo, minore ecc. come contro. La seconda e terza rendita con usufrutto vitalizio, come contro. |
| Buono Tesoro settennale 4ª serie | 284 | Cap. 10,000 — | Lonati *Bice* fu Luigi, *nubile.* | Lonati *Maria* fu Luigi *vedova di Sonzogni Paolo.* |
| 3.50 % | 562440 | 70 — | Bellettieri Rocco di Antonio, domic. in Anzi (Potenza), con usufrutto vitalizio a *Saccomando Rosa* fu Giuseppe, moglie di Bellettieri Antonio, domic. in Anzi (Potenza). | Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a *Saccomandi Maria-Rosa* fu Giuseppe, moglie ecc. come contro. |
| » | 335799 | 105 — | *Luisolo* Margherita fu Giovanni, ved. di Giovanni Vaccari, domic. in Piovà (Alessandria). | *Luvisolo* Margherita fu Giovanni, ved. ecc. come contro. |
| » | 208213 | 112 — | Polettini *Ferdinando* di Antonio, domic. a Venezia. | Polettini *Michele-Ferdinando* , di Antonio, domic. come contro. |
| Cons. 5 % Littorio | 30008<br>30009<br>30010 | 195 —<br>195 —<br>130 — | Cerutti Fiorina } Cerutti Derna } Cerutti Fiorina e Derna } fu Giovanni Battista, minori sotto la *p. p. della madre Cerutti Marianna fu Pietro, ved. di Cerutti Giov. Battista*, domic. a Monterosso Grana (Cuneo). La terza rendita è con usufrutto a Cerutti Marianna fu Pietro, vedova di Cerutti Giov. Battista, domic. come sopra. | Cerutti Fiorina } Cerutti Derna } Cerutti Fiorina e Derna } fu Giovanni Battista, minori sotto la *tutela di Cerutti Pietro fu Maurizio*, domic. come contro. La terza rendita è con usufrutto come contro. |
| » | 29930 | 200 — | Briganti *Maria* fu Salvatore, moglie di Pomer *Nicola* fu *Martirio*, domic. in S. Pancrazio Salentino (Lecce) - vincolata. | Briganti *Maria-Lucia-Addolorata* fu Salvatore, moglie di Pomer *Annibale-Nicola* fu *Primaldo-Martire*, domic. come contro - vincolata. |
| 3.50 % | 772273 | 45.50 | *Di Giorgi* Rosalia di Giuseppe, moglie di Cambria Pietro, domic. a Palermo - ipotecata. | *Di Giorgio* Rosalia di Giuseppe, moglie ecc. come contro. |
| »<br>» | 224156<br>212341 | 49 —<br>35 — | *Belliardi Marietta*, Giovanni, Umberto ed Esperia fu Giovanni, minori, sotto la p. p. della madre Cacciolatti Teresa fu Stefano, domic. in Busca (Cuneo), con usufrutto a Cacciolatti Teresa fu Stefano, vedova Belliardi. | *Belliardo Teresa-Maria-Angela*, Giovanni, Umberto ed Esperia fu Giovanni ecc. come contro. |
| Cons. 5 % | 154783 | 220 — | Salvagni *Federico* fu Giuseppe, minore, sotto la p. p. della madre Anfosso Elvira, vedova di Salvagni Giuseppe, domic. a Dolceacqua (Porto Maurizio). | Salvagni *Agostino-Federico* fu Giuseppe, minore ecc. come contro. |
| »<br>» | 238737<br>238738 | 80 —<br>80 — | *Silvagni* Luigi } *Silvagni* Federico } fu Joseph, minori, sotto la p. p. della madre Anfosso Elvira fu Giov. Battista, vedova di *Silvagni Joseph*, domic. come sopra. | *Salvagni* Luigi } *Salvagni Agostino-Federico* } fu *Giuseppe* minori sotto la p. p. della madre Anfosso Elvira fu Giov. Battista ved. di *Salvagni Giuseppe*, domic. come contro. |
| » | 431749 | 55 — | Salvagni Luigi e *Federico* fu *Joseph* minori ecc. come la precedente. | Salvagni Luigi ed *Agostino-Federico*, minori ecc. come la precedente. |
| » | 492972 | 1,500 — | *Viarenzo* Alessandrina di Oreste, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Milano. | *Viarengo* Alessandrina di Oreste, minore ecc. come contro. |
| 3.50 % | 334515 | 70 — | Iorio Giovanni, Maria, Giulio, Emilio fu Francesco, minori sotto la p. p. della madre *Paffone Rosa* fu Felice, domic. in Alzo di Pella (Novara). | Iorio Giovanni, Maria, Giulio, Emilio fu Francesco, minori sotto la p. p. della madre *Paffoni Maria-Cristina-Rosa* fu Felice, domiciliata come contro. |

| Debito<br>1 | Numero di iscrizione<br>2 | Ammontare della rendita annua<br>3 | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE<br>4 | TENORE DELLA RETTIFICA<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| 3.50 % | 355756 | 17.50 | Iorio Giulio fu Francesco, minore ecc. come la precedente | Iorio Giulio fu Francesco, minore ecc. come la precedente.. |
| Cons. 5 % | 320023 | 580 — | Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Nicolò di Paggi frazione del comune di Carasco (Genova); con usufrutto a Devoti *Elvira* fu Luigi ved. di Sironi Tiberio, domiciliata a Chiavari (Genova), è vincolata inoltre subordinatamente all'usufrutto, per essere erogata nella celebrazione in perpetuo di una messa festiva. | Intestata come contro; con usufrutto a Devoti *Maria-Elvira* fu Luigi ved. ecc. come contro. |
| Cons. 5 % Littorio<br>»<br>» | 18046<br>18047<br>18048 | 185 —<br>185 —<br>185 — | Vergallo Vito<br>Vergallo Giuseppe<br>Vergallo Oronzo } di Davide, domic. a Surbo (Lecce) con usufr. a Perrone *Pasqualina* fu Vincenzo ved. Miccoli Giuseppe Nicola fu Vito, domic. a Surbo (Lecce). | Intestata come contro<br>Intestata come contro<br>Intestata come contro } con usufrutto a Perrone *Giuseppa-Maria-Pasqualina* fu Vincenzo vedova ecc. come contro. |
| » | 18049 | 185 — | Vergallo Nicoletta di Davide, moglie di Ingrosso Oronzo fu Giuseppe, domic. a Surbo (Lecce) e con usufrutto come la precedente. | Vergallo Nicoletta ecc. come contro e con usufrutto come la precedente. |
| » | 18050 | 185 — | Vergallo Giuseppa di Davide, moglie di Rampino Fedele fu Tommaso, domic. a Surbo (Lecce) e con usufrutto come la precedente. | Intestata come contro e con usufrutto come la precedente. |
| 3.50 % | 312472 | 35 — | Squassoni *Enrico*, Alessandro e *Rachele* di Luigi, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri dai coniugi Squassoni Luigi fu Giovanni Battista e Sottini Maria, domic. a Brescia. | Squassoni *Felice-Enrico*, Alessandro e *Rosa-Rachele* di Luigi, minori ecc. come contro. |
| Cons. 5 % | 279456 | 470 — | Ferri Giovannina ed Emilia fu *Pasquale*, minori sotto la p. p. della madre Vitali Rosa fu Antonio, ved. di Ferri *Pasquale*, domic. a Treviglio (Bergamo). | Ferri Giovanna ed Emilia fu *Battista-Pasquale*, minori sotto la p. p. della madre Vitali Rosa fu Antonio ved. di Ferri *Battista-Pasquale*, domic. come contro. |
| » | 384121 | 1000 — | Trezzi *Iside* di Romualdo, minore, sotto la p. p. del padre, domic. in Milano. | Trezzi *Iride* di Romualdo, minore, ecc., come contro. |
| » | 249420 | 700 — | Iacolino Giovanni fu Antonio, domic. a Favara (Girgenti); con usufrutto vitalizio a Distefano *Rosa* fu Pasquale, vedova di Iacolino Antonio, domic. a Favara (Girgenti). | Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Distefano *Maria Rosa* fu Pasquale vedova, ecc., come contro. |

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 9 novembre 1929 - Anno VIII

*p. Il direttore generale:* BRUNI.

(6402)

REGNO D'ITALIA

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Direzione generale della Sanità Pubblica.**

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 41 dal 7 al 13 ottobre 1929 - Anno VII

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti | Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| | *Carbonchio ematico.* | | | |
| Aosta | Castellamonte | B | 1 | — |
| Avellino | Volturara Irpina | B | — | 1 |
| Bari delle Puglie | Altamura | B | — | 1 |
| Id. | Gravina | B | — | 1 |
| Id. | Id. | E | — | 1 |
| Brescia | Pertica Bassa | B | — | 1 |
| Campobasso | Guglionesi | B | 1 | — |
| Catania | Calatabiano | B | — | 1 |
| Cosenza (a) | Bisignano | B | — | 1 |
| Id. | Cerchiara di Calabria | O | — | 1 |
| Id. | Santa Sofia d'Epiro | B | — | 1 |
| Foggia | Cerignola | O | 1 | — |
| Frosinone | Acuto | B | 1 | — |
| Id. | Alatri | B | 1 | — |
| Id. | Arpino | B | 1 | — |
| Id. | Paliano | E | 1 | — |
| Id. | Piglio | B | 1 | — |
| Id. | S. Giovanni Incarico | B | 1 | — |
| Id. | Serrone | B | 1 | — |
| Id. | Trevi nel Lazio | B | 1 | — |
| Gorizia | Gargaro | B | 2 | — |
| Matera | Montescaglioso | B | — | 1 |
| Messina | Messina | B | — | 1 |
| Novara | Galliate | B | — | 1 |
| Id. | Romentino | B | — | 1 |
| Pavia | Confienza | B | — | 1 |
| Id. | Ottobiano | B | — | 1 |
| Id. | Tromello | B | 1 | — |
| Perugia | Piegaro | B | 1 | — |
| Id. | Id. | O | — | 3 |
| Pistoia | Pistoia | B | — | 1 |
| Pola | Dignano | B | — | 1 |
| Ragusa | Ragusa | B | 1 | — |
| Reggio di Calabria | Rosarno | B | 1 | — |
| Rieti | Cittareale | B | — | 1 |
| Id. | Poggio San Lorenzo | O | — | 2 |
| Roma | Anzio | B | 1 | — |
| Id. | Castelforte | B | — | 1 |
| Id. | Ciciliano | B | 1 | — |
| Id. | Cineto Romano | B | 1 | — |
| Id. | Cori | B | 1 | — |
| Id. | Fondi | B | 1 | — |
| Id. | Formia | B | 1 | — |
| Id. | Genazzano | B | 1 | — |
| Id. | Mandela | B | 1 | — |
| Id. | Monte Flavio | B | 1 | — |
| Id. | Percile | B | — | 1 |
| Id. | Priverno | B | 1 | — |
| Id. | Roma | B | 2 | — |
| Id. | S. Angelo Romano | B | 1 | — |
| Id. | Sonnino | B | 1 | — |
| | *Segue Carbonchio ematico.* | | | |
| Roma | Tivoli | B | 1 | — |
| Id. | Torrita Tiberina | B | 1 | — |
| Id. | Vivaro Romano | B | 1 | — |
| Salerno | Pertosa | O | — | 1 |
| Id. | Postiglione | B | — | 1 |
| Sassari | Bono | O | — | 1 |
| Id. | Ozieri | B | — | 1 |
| Taranto | Castellaneta | B | 2 | — |
| Torino | Caselle | B | — | 1 |
| Trapani | Monte San Giuliano | O | — | 1 |
| Trento | Brentonico | B | — | 1 |
| Viterbo | Bolsena | B | — | 1 |
| | | | **36** | **33** |
| | *Carbonchio sintomatico.* | | | |
| Aosta | Caluso | B | 1 | — |
| Grosseto | Grosseto | B | 1 | — |
| Id. | Pitigliano | B | — | 1 |
| Roma | Roma | B | 1 | — |
| | | | **3** | **1** |
| | *Afta epizootica.* | | | |
| Agrigento (a) | Agrigento | BO | 10 | — |
| Id. | Aragona | BO | 1 | — |
| Id. | Favara | B | 1 | — |
| Alessandria | Alessandria | B | — | 1 |
| Id. | Casale Monferrato | B | 2 | — |
| Id. | Novi Ligure | B | 2 | 1 |
| Id. | Ozzano Monferrato | B | — | 1 |
| Id. | Valmacca | B | 1 | — |
| Ancona (a) | Sassoferrato | B | 1 | — |
| Aosta | Albiano | B | 1 | — |
| Id. | Alice Superiore | B | 1 | — |
| Id. | Andrate | B | 1 | — |
| Id. | Azeglio | B | 1 | — |
| Id. | Brosso | B | 1 | — |
| Id. | Ceresole Reale | B | 1 | — |
| Id. | Gressoney | B | 1 | — |
| Id. | Mazzè | B | 2 | — |
| Id. | Pavone Canavese | B | 1 | — |
| Id. | Pecco | B | 1 | — |
| Id. | Pont Canavese | B | 1 | — |
| Id. | Sparone | B | 1 | — |
| Id. | Transella | B | 1 | — |
| Id. | Vico Canavese | B | 1 | — |
| Id. | Vistrorio | B | 1 | — |
| Aquila degli Abruzzi | Scurcola | B | 6 | — |
| Arezzo | Sestino | B | 3 | 5 |
| Ascoli Piceno | Arquata del Tronto | BO | 1 | 82 |
| Id. | Venarotta | B | 2 | — |
| Belluno | Belluno | B | 8 | 3 |
| Id. | Feltre | B | 4 | 1 |
| Id. | Lemon | B | 18 | — |
| Id. | Mel | B | 2 | — |
| Id. | Pieve d'Alpago | B | 3 | 1 |
| Id. | Santa Giustina | B | 7 | 6 |
| Id. | Sellico | B | 2 | 2 |
| Bergamo | Villa d'Ogna | B | — | 1 |
| Bologna | Grizzano | B | 5 | — |

Segue *Afta epizootica.*

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Bolzano | Funes | B | — | 1 |
| Id. | Glorenza | B | 2 | 31 |
| Id. | Lasa | B | 1 | — |
| Id. | Mallas Venosta | B | 4 | 82 |
| Id. | Merano | B | — | 1 |
| Id. | Silandro | B | 5 | 7 |
| Id. | Sluderno | B | 28 | 67 |
| Brescia | Calvisano | B | 1 | — |
| Id. | Offlaga | B | — | 1 |
| Id. | Rudiano | B | 1 | — |
| Campobasso | Pratella | B | 2 | — |
| Id. | Sepino | B | 10 | — |
| Catanzaro | Gerocarne | B | 1 | — |
| Id. | Mileto | B | 5 | — |
| Como | Colico | B | 1 | — |
| Id. | Lomazzo | B | 1 | — |
| Id. | Musso | B | 1 | — |
| Id. | Visino | B | — | 1 |
| Cremona | Cremona | B | — | 1 |
| Id. | Palvareto | B | — | 1 |
| Id. | Pizzighettone | B | 1 | — |
| Cuneo | Demonte | B | 1 | — |
| Id. | Fossano | B | 1 | — |
| Id. | Savigliano | B | 1 | — |
| Ferrara (a) | Argenta | B | — | 3 |
| Firenze | Vicchio | B | — | 1 |
| Foggia | Serracapriola | B | 1 | — |
| Forlì | Mercato Saraceno | B | 3 | 4 |
| Id. | Montefiore | B | 2 | 2 |
| Id. | Riccione | B | 2 | 1 |
| Id. | Saludecio | B | 2 | 3 |
| Id. | Sugliano al Rubicone | B | 1 | 2 |
| Frosinone | Cassino | B | — | 1 |
| Id. | Castrocielo | B | 1 | — |
| Id. | Pignataro | B | 1 | — |
| Id. | Ripi | B | 1 | — |
| Id. | Roccasecca | B | 1 | — |
| Id. | Torrice | B | 1 | — |
| Id. | Trevi nel Lazio | B | 1 | — |
| Genova | Casella | B | 1 | — |
| Macerata | Sefro | EO | 4 | — |
| Mantova (a) | Bagnolo | B | 2 | — |
| Id. | Borgoforte | B | 1 | — |
| Id. | Castellucchio | B | 2 | — |
| Id. | Cavriana | B | 2 | 2 |
| Id. | Garzoldo | B | 2 | — |
| Id. | Sabbioneta | B | 1 | 1 |
| Milano | Ornago | B | — | 1 |
| Id. | Truccazzano | B | — | 1 |
| Modena | Maranello | B | 1 | — |
| Id. | Pavullo | B | 2 | — |
| Padova | Abano | B | 1 | — |
| Id. | Brugine | B | 1 | 2 |
| Id. | Campodoro | B | 3 | — |
| Id. | Carmignano | B | — | 1 |
| Id. | Carrara S. Stefano | B | 2 | — |
| Id. | Cartura | B | — | 1 |
| Id. | Cittadella | B | — | 1 |
| Id. | Curtarolo | B | 1 | — |
| Id. | Galliera Veneta | B | — | 1 |
| Id. | Legnaro | B | 3 | — |
| Id. | Maserà | B | — | 2 |
| Id. | Padova | B | 2 | 1 |
| Id. | Piazzola | B | 1 | 1 |
| Id. | Polverara | B | 3 | — |
| Id. | Saccolongo | B | 1 | — |
| Id. | Santa Giustina | B | — | 1 |

Segue *Afta epizootica.*

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Padova | S. Angelo | B | 2 | — |
| Id. | S. Martino | B | — | 1 |
| Id. | S. Pietro in Gù | B | 1 | — |
| Id. | S. Pietro Montagnon | B | — | 1 |
| Id. | Selvazzano | B | 3 | 4 |
| Id. | Veggiano | B | 1 | 1 |
| Id. | Vigodarzere | B | 1 | 2 |
| Id. | Vigonza | B | 1 | — |
| Pavia | Inverno | B | 1 | — |
| Id. | S. Angelo Lomellina | B | — | 1 |
| Id. | Zinasco | B | 3 | — |
| Perugia | Gubbio | B | 1 | — |
| Id. | Preci | B | 1 | — |
| Id. | Id. | O | 1 | — |
| Id. | Todi | B | 3 | — |
| Pesaro e Urbino | Carpegna | B | 3 | 1 |
| Id. | Colbordolo | B | 2 | 3 |
| Id. | Macerata Feltria | B | 3 | — |
| Id. | Mercatino Marecchia | B | 10 | 2 |
| Id. | Montecerignone | B | 2 | — |
| Id. | Monteciccardo | B | 5 | 2 |
| Id. | Monte Copiolo | B | 6 | — |
| Id. | Montefelcino | B | 1 | — |
| Id. | Monte Grimano | B | 1 | — |
| Id. | Pennabilli | B | 2 | — |
| Id. | Pesaro | B | 7 | 3 |
| Id. | Piandimeleto | B | 2 | — |
| Id. | S. Leo | B | 3 | 1 |
| Id. | S. Agata Feltria | B | 6 | 3 |
| Id. | Tomba di Pesaro | B | 3 | 1 |
| Id. | Urbino | B | 2 | 3 |
| Piacenza | Rottofreno | B | 1 | — |
| Ragusa | Santa Croce Camerina | B | 3 | — |
| Reggio di Calabria | Cittanova | B | 2 | — |
| Id. | Laureana di Borello | B | 4 | — |
| Id. | Id. | Cp | 10 | — |
| Id. | Polistena | B | 2 | — |
| Id. | Rosarno | B | 2 | — |
| Rieti | Borgocollefegato | B | 5 | — |
| Id. | Monteleone Sabino | B | 1 | — |
| Id. | Poggio Bustone | B | 1 | — |
| Id. | Pozzaglia | B | 3 | — |
| Id. | Rieti | B | 1 | — |
| Id. | Rivodutri | B | 10 | — |
| Roma | Arsoli | B | 1 | — |
| Id. | Canale Monterano | B | 1 | — |
| Id. | Ciciliano | B | 1 | — |
| Id. | Cisterna | B | 1 | — |
| Id. | Cori | B | — | 1 |
| Id. | Giuliano | B | 1 | — |
| Id. | Licenza | B | 1 | — |
| Id. | Manziana | B | 1 | — |
| Id. | Monte Libretti | B | 1 | — |
| Id. | Montorio Romano | B | 1 | — |
| Id. | Percile | B | 1 | — |
| Id. | Riano | B | 1 | — |
| Id. | Riofreddo | B | 1 | — |
| Id. | Rocca Canterano | B | 1 | — |
| Id. | Roma | B | 2 | — |
| Id. | Sambuci | B | 1 | — |
| Id. | Trevignano | B | — | 1 |
| Id. | Vallepietra | B | 1 | — |
| Id. | Vivaro Romano | B | 1 | — |
| Savona | Savona | B | — | 1 |
| Siena | Montepulciano | B | 1 | — |
| Sondrio | Delebio | B | — | 2 |
| Id. | Isolato | B | 2 | — |

Segue *Afta epizootica.*

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Sondrio | Prata Camportaccio | B | — | 1 |
| Id. | Samolaco | B | 1 | — |
| Teramo (*a*) | Isola del Gran Sasso | B | 1 | — |
| Terni | Monteleone | B | 10 | 1 |
| Id. | Orvieto | B | 1 | — |
| Id. | Parrano | B | 4 | 1 |
| Id. | Terni | B | 4 | — |
| Torino | Villafranca Piemonte | B | 1 | 1 |
| Trento | Borgo | B | 2 | — |
| Id. | Canal S. Bovo | B | 1 | — |
| Id. | Castello | B | 6 | 2 |
| Id. | Cavalese | B | 4 | — |
| Id. | Civezzano | B | — | 3 |
| Id. | Denno | B | — | 1 |
| Id. | Dimaro | B | 3 | — |
| Id. | Pergine | B | 2 | 1 |
| Id. | Pinzolo | B | 1 | — |
| Id. | Revò | B | 1 | — |
| Id. | Trento | B | 1 | — |
| Treviso | Asolo | B | 1 | 1 |
| Id. | Borso | B | 1 | 1 |
| Id. | Breda | B | — | 1 |
| Id. | Carbonera | B | — | 1 |
| Id. | Crespano Veneto | B | 5 | 3 |
| Id. | Gorgo | B | — | 1 |
| Id. | Miane | B | — | 1 |
| Id. | Magliano | B | — | 1 |
| Id. | Ponzano | B | 1 | 3 |
| Id. | Riese | B | 1 | 1 |
| Id. | S. Zenone | B | — | 1 |
| Id. | Vedelago | B | 3 | 3 |
| Id. | Volpago | B | — | 3 |
| Varese | Caronno Milanese | B | — | 1 |
| Id. | Casale Litta | B | 1 | — |
| Id. | Morazzone | B | 1 | — |
| Id. | Varese | B | 1 | 1 |
| Venezia | Cona | B | 1 | — |
| Verona | Cologna Veneta | B | 2 | — |
| Id. | Oppeano | B | 1 | 4 |
| Id. | Zimella | B | — | 1 |
| Vicenza | Asiago | B | 6 | 6 |
| Id. | Cartigliano | B | 7 | — |
| Id. | Crosera | B | 1 | — |
| Id. | Mason Vicentino | B | 5 | 3 |
| Id. | Monticello | B | — | 1 |
| Id. | Quinto Vicentino | B | 1 | 1 |
| Id. | Roana | B | 2 | 1 |
| Id. | Rosà | B | 1 | 1 |
| Id. | Sandrigo | B | 2 | 1 |
| Id. | Tezze | B | 1 | 3 |
| Id. | Villaverla | B | 4 | 1 |
| Viterbo | Bagnoregio | B | 1 | — |
| Id. | Bassanello | B | 3 | — |
| Id. | Bomazzo | B | 3 | — |
| Id. | Montefiascone | B | 1 | — |
| Id. | Orte | B | 1 | — |
| | | | 459 | 421 |

*Malattie infettive dei suini.*

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Ancona (*a*) | Fabriano | S | 3 | — |
| Arezzo | Civitella Val Chiana | S | 1 | — |
| Id. | Terranova Bracciolini | S | 1 | — |
| Ascoli Piceno (*a*) | Fermo | S | — | 1 |
| Belluno | Auronzo | S | 25 | — |

Segue *Malattie infettive dei suini.*

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Belluno | Cesio | S | 1 | — |
| Id. | Feltre | S | 1 | — |
| Id. | Pedavena | S | 1 | — |
| Id. | Seren del Grappa | S | 2 | — |
| Bolzano | Appiano | S | — | 1 |
| Id. | Caldaro | S | — | 2 |
| Brescia | Poncarale-Flero | S | — | 1 |
| Campobasso | Campobasso | S | — | 1 |
| Id. | Guardialfiera | S | — | 1 |
| Catanzaro | Ioppolo | S | — | 1 |
| Id. | Spilinga | S | — | 1 |
| Cosenza (*a*) | Nocara | S | — | 8 |
| Cuneo | Fossano | S | 1 | — |
| Id. | Savigliano | S | 1 | — |
| Fiume | Matteria | S | 1 | — |
| Foggia | Serracapriola | S | 2 | — |
| Gorizia | Caporetto | S | 1 | — |
| Id. | Gorizia | S | 4 | — |
| Grosseto | Civitella-Paganico | S | 5 | — |
| Id. | Massa Marittima | S | 1 | — |
| Livorno | Piombino | S | 2 | — |
| Lucca | Capannori | S | 1 | — |
| Macerata | Montecosaro | S | 4 | — |
| Id. | Pioraco | S | 1 | — |
| Id. | Pollenza | S | 4 | — |
| Mantova (*a*) | Borgoforte | S | 1 | — |
| Id. | Castellucchio | S | 1 | — |
| Matera | Tricarico | S | 1 | — |
| Padova | Abano | S | 4 | — |
| Id. | Gazzo | S | 1 | — |
| Id. | Padova | S | 1 | — |
| Id. | Rovolon | S | 1 | — |
| Id. | Saccolongo | S | 1 | — |
| Id. | Teolo | S | 4 | — |
| Parma | Zibello | S | 2 | — |
| Piacenza | Villanova | S | 1 | — |
| Ravenna | Cervia | S | 1 | — |
| Id. | Ravenna | S | 1 | — |
| Reggio di Calabria | Bovalino | S | — | 1 |
| Salerno | Buccino | S | 1 | — |
| Sassari | Bonorva | S | — | 1 |
| Siracusa | Palazzolo Acreide | S | — | 1 |
| Teramo (*a*) | Basciano | S | 2 | — |
| Id. | S. Omero | S | 5 | — |
| Id. | Teramo | S | 1 | 2 |
| Trento | Bronzolo | S | — | 1 |
| Id. | Mezzolombardo | S | — | 1 |
| Treviso | Farra di Soligo | S | — | 1 |
| Trieste | Trieste | S | 3 | — |
| Udine | Fagagna | S | — | 2 |
| Id. | Martignacco | S | — | 1 |
| Id. | Pravisdomini | S | 1 | — |
| Venezia | S. Stino di Livenza | S | 1 | — |
| | | | 97 | 28 |

*Morva.*

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Bergamo | Casazza | E | — | 1 |
| Id. | Ranzanico | E | 1 | — |
| Napoli | Napoli | E | 4 | — |
| Roma | Roma | E | 1 | — |
| | | | 6 | 1 |

*Farcino criptococcico.*

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Avellino | Chiusano S. Domenico | E | 1 | — |
| Id. | Grottolella | E | 1 | — |
| Id. | Volturara Irpina | E | — | 1 |
| Bari delle Puglie | Triggiano | E | — | 1 |
| Catania | Randazzo | E | 1 | — |
| Messina | Messina | E | 3 | — |
| Napoli | Afragola | E | 1 | — |
| Id. | Casalnuovo | E | 1 | — |
| Id. | Caserta | E | 1 | — |
| Id. | Napoli | E | 5 | — |
| Salerno | Montecorvino Rovella | E | 1 | — |
| Id. | Salerno | E | 2 | — |
| Id. | S. Valentino Torio | E | — | 1 |
| | | | 17 | 3 |

*Rabbia.*

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Ancona (a) | Ancona | Cn | 2 | 6 |
| Campobasso | Riccia | Cn | — | 1 |
| Foggia | S. Marco in Lamis | Cn | — | 1 |
| Macerata | Recanati | Cn | 2 | — |
| Napoli | Bacoli | Cn | — | 4 |
| Id. | Casandrino | Cn | — | 2 |
| Id. | Cercola | Cn | — | 1 |
| Id. | Napoli | Cn | — | 7 |
| Id. | Pignataro Maggiore | Cn | — | 1 |
| Id. | Pozzuoli | Cn | — | 1 |
| Id. | S. Sebastiano | Cn | — | 1 |
| Id. | Sorrento | Cn | — | 1 |
| Reggio di Calabria | Cittanova | Cn | 2 | — |
| Id. | Motta S. Giovanni | Cn | 1 | 1 |
| Trapani | Castellamm. di Golfo | Cn | 6 | — |
| | | | 13 | 27 |

*Rogna.*

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Campobasso | Campobasso | E | — | 1 |
| Foggia | Lucera | O | — | 1 |
| Frosinone | Vallerotonda | O | 1 | — |
| Macerata | Castel S. Angelo | O | 3 | — |
| Id. | Serravalle | O | 2 | — |
| Id. | Visso | O | 3 | — |
| Rieti | Leonessa | O | — | 1 |
| Roma | Roma | E | 1 | — |
| Id. | Id. | O | 1 | — |
| Id. | Tivoli | O | 1 | — |
| Salerno | Buccino | O | 1 | — |
| Viterbo | Ischia di Castro | O | 1 | — |
| Id. | Tuscania | O | 1 | — |
| | | | 15 | 3 |

*Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.*

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Frosinone | S. Don. Val Comino | O | 1 | — |
| Roma | Ciciliano | O | 1 | — |
| Id. | Priverno | O | 1 | — |
| Salerno | S. Gregorio Magno | O | 1 | — |
| | | | 4 | — |

*Vaiuolo ovino.*

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Aquila degli Abruzzi | Ortucchio | O | 1 | — |
| Brindisi | Erchie | O | — | 1 |
| Id. | S. Pancrazio | O | — | 1 |
| Lucca | Viareggio | O | 1 | — |
| Taranto | Avetrana | O | 3 | — |
| Id. | Manduria | O | 1 | — |
| Teramo (a) | Civitella del Tronto | O | 1 | — |
| | | | 7 | 2 |

*Aborto epizootico.*

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Belluno | Longarone | B | 1 | — |
| Id. | Vodo | B | 1 | — |
| Modena | Bastiglia | B | 1 | — |
| Id. | Modena | B | 1 | — |
| Id. | Nonantola | B | — | 2 |
| Id. | Ravarino | B | 1 | — |
| Piacenza | Fiorenzuola | B | 1 | — |
| | | | 6 | 2 |

*Diarrea dei vitelli.*

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Ascoli Piceno | S. Elpidio a Mare | B | 2 | — |

*Influenza del cavallo.*

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Foggia | Pietramontecorvino | E | 3 | — |

*Colera dei polli.*

| PROVINCIA | COMUNE | Specie degli animali | Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|
| Ascoli Piceno | Serravalle | P | 2 | — |
| Modena | Modena | P | 1 | — |
| Reggio di Calabria | Laureana di Borello | P | — | 1 |
| Treviso | Asolo | P | 1 | — |
| | | | 4 | 1 |

## RIEPILOGO.

| MALATTIE | Numero delle Provincie | Numero dei Comuni | Numero delle località |
|---|---|---|---|
| | con casi di malattia | | |
| Carbonchio ematico | 28 | 61 | 69 |
| Carbonchio sintomatico | 3 | 4 | 4 |
| Afta epizootica | 49 | 225 | 880 |
| Malattie infettive dei suini | 33 | 58 | 125 |
| Morva | 3 | 4 | 7 |
| Farcino criptococcico | 6 | 13 | 20 |
| Rabbia | 7 | 15 | 40 |
| Rogna | 8 | 12 | 18 |

| MALATTIE | Numero delle Provincie | Numero dei Comuni | Numero delle località |
|---|---|---|---|
| | con casi di malattia | | |
| Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre | 3 | 4 | 4 |
| Vaiuolo ovino | 5 | 7 | 9 |
| Aborto epizootico | 3 | 7 | 8 |
| Diarrea dei vitelli | 1 | 1 | 2 |
| Influenza del cavallo | 1 | 1 | 3 |
| Colera dei polli | 4 | 4 | 5 |

---

B *bovina*, Bf *bufalina*, O *ovina*, Cp *caprina*, S *suina*, E *equina*, P *pollame*, Cn *canina*.

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

(6370)